Sabato 17 Marzo 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 66.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ATMOSFERA MALSANA

Non ancora è svanita l'eco della *bomba di Roma*, che a Parigi s'udì nel 15 marzo il rimbombo d'altra *bomba omicida*; mentre un'altra, giorni addietro, spaventava gli abitanti del quartiere italiano di Nu va York! E' questo nuovo avviso di un'*atmosfera malsana* che s'allarga nei due emisferi, è segnale di malattia cosmopolitica dell'età presente.

La *bomba di Roma* doveva umiliare, sino alla paura, i Rappresentanti d'Italia; ma eglino apparvero abbastanza intrepidi, e continuarono, in questi giorni, nelle loro funzioni di legiferare, pur dolenti che sino ad oggi, dell'attentato reo non siensi scoperti gli autori.

A Parigi pur con una *bomba* si avea minacciato ed offeso il Sinedrio dei Legislatori, e l'autore venne subito scoperto, e giustizia fu fatta.

Per la *bomba* che scoppiò nel 15 marzo alla Maddalena (ch'è forse il più artistico monumento della metropoli francese), non si avrà bisogno di processi e di ghigliottina, perchè l'autore dell'attentato rimase vittima del suo fanatismo. Ieri, su questo fatto esecrando, riferimmo tutti i particolari segnalati dal telegrafo.

Ma è da rimarcarsi la perfidia ed iniquità maggiore in questo ultimo misfatto degli *anarchici* di Francia. Poichè nel pensiero di essi c'era la distruzione del monumento e la strage de' devoti accorrenti al tempio per udire celebre Oratore della quaresima. Dunque sfida a morte contro i cittadini e contro il Governo della Repubblica, che non risparmia cure per isnidare i perfidi nemici della società e renderli impotenti a tentare altri eccidj.

Ma a Parigi che ognora vantasi alla *tête de la civilication*; a Parigi, maestra di rivoluzioni, non pochi mediteranno a quali conseguenze infelicissime siasi giunti dopo un secolo di svolgimento di que' *principj sociali*, e di que' *diritti dell'uomo* che pronosticavansi, nelle Assemblee della grande Rivoluzione, come prodromi della fratellanza e della felicità dei Popoli!

E c'è da meditare anche tra noi; anzi c'è da allargare la meditazione oltre i misfatti dell'*anarchia*. Poichè ci sorprende e rattrista assai che in parecchie città d'Italia oggi si parli di *anarchici*, e che la Questura ricerchi *anarchici*, quasi si trattasse di Associazioni organizzate, abusando della libertà e a beffa della Legge. E c'è da maravigliarsi che pur sull'Italia pesi un'*atmosfera malsana*, e tanto che non manca oggi chi rimprovera al Governo liberale ed al Parlamento l'abolizione della massima pena esistente ne' vecchi Codici, e che la Francia repubblica non osò abolire, e la Svizzera repubblica, dopo averla abolita, mira a ripristinare.

Greve, pesante, malsana è l'atmosfera; e per altri guasti, oltrechè pei conati dell'anarchia. Non si incontrano sulle colonne de' Giornali che relazioni di omicidj, suicidj, aggressioni e feroci ribalderie, oltre quelle di procedimenti penali contro ladri in guanti gialli e truffatori della pecunia pubblica. Ah! ci sembrerà di respirare miglior aere, quando non si parlerà più di Tribunali di guerra, nè di Chauvet, nè di Tanlongo, nè di Monzilli, che ci insegnarono a vedere a nudo le magagne delle alte classi sociali, contro cui poi prorompe l'ira e l'odio degli *anarchici*

Ma quando ciò avverrà? Non lo sappiamo; però, dopo così esecrabili fatti, è dovere dei galantuomini invitare i cittadini ad ajutar l'opera del Governo pel risanamento morale, senza cui eziandio la restaurazione economica non basterebbe per ridonar al Paese gli elementi di prosperità materiale e civile.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 16 — Pres. FARINI.

Approvasi il progetto già approvato dalla Camera, per maggiori stanziamenti sull'esercizio 1893 94 circa fondo di beneficenza della città di Roma.

Cavallotto interroga il ministro del Tesoro, se intende di presentare al Parlamento il progetto tante volte promesso per il pagamento dei crediti ai Comuni lombardo-veneti per spese anticipate per il censimento catastale.

L'on. Sonnino riconosce la legittimità della domanda dell'interpellante; fornisce schiarimenti ed assicura, se avrà sufficiente vita ministeriale, che non mancherà di presentare il relativo progetto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Pres. BIANCHERI.

La Camera approva di aggiornarsi da stasera al 2 aprile

Mentre svolgonsi alcune interrogazioni, si votano a scrutinio segreto i sette progetti per eccedenze d'impegni, qui discussi e che sono approvati.

Si votano a scrutinio segreto altri 7 progetti approvati ieri per alzata e seduta; e sono pure approvati.

Rinaldi A. dà ragione della sua proposta di legge per provvedimenti agrari. Per tale proposta tutti i beni rustici, appartenenti ai comuni, alle opere pie e al patrimonio dello stato, dovrebbero essere conceduti alla classe povera dei comuni in cui i beni sono situati, costituita in associazione agricola dietro corrensponsione di un annuo canone.

Boselli (ministro d'agricoltura) trova bene studiata e pratica la proposta dell'on. Rinaldi, sopratutto per ciò che riguarda il miglioramento delle terre; e prega la Camera di prenderla in considerazione.

La Camera approva.

Una notizia importante... se vera.

Secondo un telegramma privato, giunto a Udine questa mattina, il *Temps* di Parigi reca la notizia che l'imposta sulla rendita non verrà aumentata per i detentori di cartelle del nostro debito pubblico i quali si trovano all'estero.

Da una bomba all'altra.

Parigi, 16. La polizia dichiara ufficialmente che l'autore dell'esplosione della bomba di ieri alla Maddalena è l'anarchico Pauwels oriundo belga, quarantenne, che fu espulso. Gli si trovò una lettera diretta a sua madre. Questo fatto permise verificare l'identità Inoltre si ebbe la conferma in seguito ad un certificato antropometrico al quale l'anarchico era stato assoggettato nel 1891.

Una perquisizione operata a Saint Denise nel domicilio della moglie di Pauwels provocò il sequestro di numerose carte. La madre, appena vide gli agenti e seppe del fatto occorso, svenne. Riavutasi, disse: «Lo preferisco morto e rimasto sola vittima di tali infame attentato». La moglie vive con una figliuolina; ma separata dal marito, abborrendone le idee anarchiche.

Il Pauwels lavorò nello stabilimento chimico diretto da Reclus. Si afferma che da una settimana frequentava la chiesa per conoscerla bene e prepararsi la fuga.

Indosso gli si trovò un revolver. L'ipotesi sullo scoppio della bomba è quello ch'egli volesse introdurre un tubetto di acido nitrico nella bomba. In causa dell'oscuità ne sarebbe caduta un goccia fuori dell'apparecchio provocando lo scoppio istantaneo anzichè dopo un certo tempo. La bomba era piena di chiodi come quella che fu gettata alla Camera!

La *Patrie* dice che fu arrestato il chimico Reclus, e che la polizia possiede le fila di un complotto anarchico i cui capi sarebbero nelle mani della giustizia.

La polizia sembra convinta che Pauwels e il falso Rabardy sieno uno stesso personaggio, ma le ricerche dettero finora nessun risultato. Ignorasi tuttora ove Pauwels alloggiasse a Parigi. Questa mane furono arrestati dodici anarchici; altri tredici arresti furono decisi per oggi. Dicesi che Pauwels fu complice di Henry nell'attentato al cafè *Terminus*.

La domanda di rinvio del processo Tanlongo fu respinta. Il processo comincierà il 5 aprile.

Gli autori della bomba a Montecitorio in mano alla giustizia.

Il *Fanfulla* assicura che i lanciatori della bomba sono assicurati alla giustizia.

La *Tribuna* raccoglie la voce che l'autore della bomba possa essere il vaccaro Vincenzoni, sempre arrestato, il quale avrebbe dato la famosa cassetta al cerinaro.

Al Ministero degli interni e alla Questura si mantiene il massimo silenzio.

Molaroni, uno dei feriti della bomba, è morto stamane alle 6.45. Intorno al letto erano i fratelli e gli amici. Egli ebbe i conforti della religione. Stamane aveva il crocefisso al collo. Fece una morte placidissima

Il deputato Vaccai e molti impiegati del Ministero oggi visitarono la salma.

Oggi vi saranno funerali solenni a spese del Ministero dei lavori pubblici.

— Il ferito Baldi migliora.

Concorso bandito da industriali.

A Milano ebbe luogo una riunione dei cotonieri, e fu importante, essendo intervenuti numerosi gli industriali del ramo, rappresentanti in tutto circa 30 000 telai.

La discussione riuscì oltremodo animata.

Dopo matura discussione, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli industriali tessitori, riuniti oggi in assemblea, riconoscendo che nessun guarda-navette o para navette si è fino ad oggi riscontrato pratico ed efficace ad impedire il salto delle navette — salto che pur troppo ha dato luogo e può dare ancor luogo ad infortuni — ritenuto che in nessuna legislazione straniera che si occupa anche specificatamente degli infortuni sul lavoro è imposta l'applicazione di un para-navette, che anche le case estere alle quali l'industria tessile italiana quasi esclusivamente ricorre per la fornitura del macchinario non propongono nessun specifico apparato, impressionati delle azioni penali anche ultimamente intentate dall'autorità giudiziaria, quantunque seguite da assoluzioni, per gli infortuni derivati dal salto delle navette, fanno voti perchè si apra un concorso per la invenzione e costruzione di un paranavette, presentandone i modelli alle scuole industriali del Regno.

Invitano il ministero di agricoltura industria e commercio a bandire e a regolare tale concorso e propongono fin d'ora un premio di lire 3000 a base del concorso stesso.

Uno strano conflitto fra Re e Sindaco

È scoppiato un conflitto tra il Re del Belgio e il sindaco di Bruxelles, capitale di quel regno, per il matrimonio imminente della principessa Giuseppina col principe Carlo di Hohenzollern. Il borgomastro si rifiuta di recarsi al palazzo reale per ivi celebrare il matrimonio e invece esige che gli sposi compariscano all'ufficio di stato civile del palazzo municipale. Il conflitto è causa di vivissima agitazione. Alcuni giornali liberali del Belgio, eccitano il popolo a pubbliche dimostrazioni contro la Casa reale.

L'assicurazione sulla vita.

Uno studio della *National Zeitung* ci fornisce interessanti notizie sullo sviluppo di quella provvida istituzione di previdenza, che, nel giro di un solo trentennio, ha quasi decuplicato le proprie attività.

Infatti, le somme assicurate, che ammontavano a poco meno di 6 miliardi di lire italiane (lire 5.977,000,000) nel 1860, salivano alla imponente cifra di 50 miliardi (L. 49,793,125,000) nel 1890.

Sono escluse nel conto:

a) le assicurazioni speciali sulla vita degli operai, che sorsero posteriormente al 1890 e che ammontavano, nella Gran Brettagna, negli stati Uniti d'America (mancano dati precisi per gli Stati) alla bella cifra di L. 4,218,112,500;

b) le società cooperative (*Cooperatives Companies*) degli Stati Uniti d'America, le quali, al fine del 1890, erano 130 con 579,412 soci assicurati sulla vita, per una somma totale di circa 5 miliardi di lire.

Ecco per nazioni e Stati come si ripartono i 50 miliardi assicurati di cui sopra, e quale sviluppo ebbero durante il trentennio in ciascuno di essi le assicurazioni sulla vita:

	1860	1870	1880	1890
Austria-Ungheria	131	438	1,159	1,876
Belgio.	21	46	60	76
Danimarca	»	»	34	123
Francia	230	1,007	2,789	4,003
Germania.	306	1,285	2,853	5,379
Gran Brettagna .	4,250	7,482	11,641	13,760
Italia	2	16	36	138
Olanda	12	66	108	284
Russia	29	47	147	645
Svezia e Norvegia	16	38	137	459
Svizzera	8	110	190	280
Canadà	»	»	189	625
S. U. d'America	887	10,928	12,970	21,015
Rimanenti paesi Australia	»	»	700	1,005
del mondo . . .	»	12	58	125
Totale	5,977	21,452	27,990	49,793

A cosa serve la triplice secondo un deputato austriaco

Nell'ultima seduta della Camera dei Deputati austriaci, prese la parola il giovane czeco dott. Vaschaty che parlò della triplice alleanza. Egli accennò alle condizioni dell'Italia, la quale, disse, dovette soccombere al peso degli armamenti. L'oratore cercò dimostrare come la triplice non profitti che alla Germania. E in Germania, disse, ne sono tanto convinti che un giornale pubblicò recentemente un'allegoria della triplice alleanza, al lato di un avviso a pagamento, nella quale si vedeva un'aquila imperiale tedesca sostenuta dagl'imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe e da re Umberto. Il senso di tale allegoria è in Austria ufficialmente consacrato (Udite! Udite! I giovani czechi gridano: Questo è alto tradimento!)

La condanna del „Moniteur de Rome".

Il *Moniteur de Rome* oggi dalle Assise fu condannato per vilipendio all'esercito, per eccitamento all'odio fra le classi sociali.

La Corte ha condannato il gerente ad 8 mesi, 10 giorni di detenzione e alla multa di 1500 lire.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 66

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— No, non lo posso, risponde Vyner, mortificato. Vi chieggio per ciò perdono, persuaso d'altronde che voi me lo rifiuterete.

In breve però egli riesce a recuperare il suo sangue freddo e scoppia in un risolino.

— Oh, come siete poco pietosa, voi, sclama egli, e debbo dirvelo? pavento le donne senza cuore!

— Ed io pure, dice essa, scrollando leggermente le spalle. E' per ciò appunto che io prendo sì gran cura del mio. Io vi posso dire pertanto che sarei ben desolata di non averne punto del cuore, e pertanto voi mi consigliate sempre di sposare voi del mio in favore di sir Chicksey o del capitano Greville o... o... di non importa chi...

— Voi v'ingannate, dice Vyner freddamente. Quando mi son preso la libertà di offrirvi i miei consigli, io ho fatto allusione alla vostra mano, non al vostro cuore. Per parte mia poi, ad onta di quanto avete detto, io non credo che voi abbiate del cuore.

— E *voi* ne avete voi uno? chiede ella con vivacità, e rivolgendosi verso di lui, mentre fiammeggia nel suo sguardo un misto di collera e di sfida.

— No, risponde egli, con un sorriso d'indifferenza, — egli mi ha abbandonato... egli s'è smarrito... smarrito per sempre!

Un silenzio segue alle sue parole. Esse sembrano aver gettato in mezzo al colloquio una nota ancor più fredda. Sul viso di Audrey, scorgesi infatti una gravità, che generalmente non è la sua. Quando il silenzio però non può continuare più a lungo, Audrey fa uno sforzo per romperlo.

— La vostra perorazione in favore di mia zia è stata fatale, sclama ella tranquillamente. Non tocchiamo mai più un tale soggetto; egli mi eccita i nervi. La sua condotta a mio riguardo è quella di una nemica. Ella spia i miei atti i più leggeri.

— E perchè sono sì leggeri i vostri atti? chiede egli a voce lenta.

Ma appena ha egli pronunciato quelle parole, ch'ei darebbe tutto al mondo per ritirarle, — ma è troppo tardi. Le labbra di Audrey diventan pallide ed ella lo guarda con sorpresa ed indignazione.

— *Voi dite?* sclama ella con voce strozzata, mentre le sue dita affilate si raggrinzano convulse sopra le pieghe della veste bianca.

Egli è troppo tardi per battere in ritirata o presentar delle scuse.

— Voglio dire che vi ho veduta nella serra, una mezz'ora fa, riprende a dire Vyner, ed il suo volto è ora quasi così pallido come quello di Audrey.

— Voi siete uno spione! risponde ella a voce bassa e con singolare accento.

— No, sclama egli arrossendo non poco, e con un gesto di dignità. E' stato puramente un caso, una fatalità se volete, e grande fatalità, — ed io non vi son rimasto che un momento. Ma... egli vi baciava le mani... egli era ai vostri piedi... e giammai, *giammai* io non dimenticherò l'espressione del suo volto! Eppoi voi mi dite... od almeno volete darmi ad intendere... che voi non avevate alcuna intenzione! Che debbo io pensare? Ma forse che voi avete mentito come mentono le donne, o l'amate forse?

Egli pone d'un tratto la sua mano in quella di Audrey Ogni vestigio di colore è ora scomparso dal suo volto.

— Io non lo punto mentito! risponde ella a voce bassa, svincolandosi dalla stretta di mano del giovane e volgendo altrove lo sguardo.

— Mi duole aver detto ciò, sclama Vyner, mentre tien fissi gli sguardi cupi sul pavimento.

— Riguardo ai miei atti? Oh, non è nulla.

Un pallido sorriso schiude le sue labbra e soggiunge:

— Sono già avvezza a sentirmi dire così; non ci pensate più

— Ci penserò fino a tanto che sarò sicuro di aver ottenuto il vostro perdono.

— Allora rassicuratevi. Diciamo che non fu che una sciocchezza e tutto lo prova...

Ella si pone a ridere, ma è un falso riso il suo, in mezzo a cui si indovinano delle lagrime. Ella inclina il capo ora a destra, ora a sinistra con moto penoso.

— Volete che rientriamo nella sala da ballo?

Ella si alza su a metà, ma egli la trattiene.

— Io mi chieggo quel che sono per voi! dice egli con serio accento, la mano posata sul braccio di Audrey. Mi considerate voi come un'amico o come un nemico?

— Un nemico? no. Mi costerebbe ciò uno sforzo troppo grande. E d'altronde, soggiunge, ella vivamente: io vi rendo questa giustizia che voi non siete punto uomo da ferir qualcuno con proposito deliberato.

— Come un'amico allora?

— Oh, no! dice ella sorridendo con un po' d'amarezza, non ciò. Voi non mi amate punto; voi non potreste odiarmi; io sono talvolta un divertimento per voi; ma voi mi siete così indifferente... com'io lo sono per voi...

— C'è un punto in cui mi fate torto, dice Vyner lasciando ricader il braccio di Audrey. Sarebbe talvolta la cosa più facile per me al mondo, di odiarvi.

Ella si pone a ridere, e volge il capo verso la porta che conduce all'altra sala.

— Vi sentite riposata? chiede egli seguendola.

— E rinfrescata. Voi non vi potete figurare il bene che mi avete fatto, dice ella guardandolo con far beffardo. Ascoltare tranquillamente ed in silenzio la voce dell'amicizia, è...

— Tregua agli scherzi! interrompe Vyner con un gesto d'impazienza.

Poscia egli s'accosta a lei vicin vicino.

— E così dunque, soggiunge, voi non avete nessuna intenzione di sposare Greville?

— No, risponde ella distrattamente. La scena toccante cui siete stato testimone poco fa nella serra, aveva avuto per punto di partenza il mio rifiuto.

Così dicendo ella s'avvia verso l'anticamera splendidamente illuminata. Giunta nella sala da ballo ove l'attende un danzatore pieno d'impazienza, ella si volge addietro e congeda Vyner con un leggero cenno del capo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Il genetliaco del Re in un piccolo paese.

S. Paolo, 15 marzo.

Ieri, ricorrendo il genetliaco del Re, il maestro comunale sig. G. Batta Mareschi condusse i bambini della scuola elementare ad assistere alla Messa solenne, celebrata dal Parroco del paese per la circostanza. Indi, li accompagnò, come è sua consuetudine di fare in tale giornata, ad una passeggiata nella vicina borgata di Varmo.

Il sindaco cav. Antonio Grazzolo, visti quei vispi giovanetti, volle che entrassero tutti nella sempre ospitale sua casa, e fece loro apprestare una refezione. Per più di tre quarti d'ora egli s'intrattenne con quei bambini, raccomandando loro lo studio e l'obbedienza ai genitori e al maestro.

Tratto così gentile da parte del cav. Antonio Grazzolo e figlio, non ha bisogno di elogi e nè di ringraziamenti speciali. P.

Ponte sul Cosa.

Spilimbergo, 15 marzo.

In seguito alla pioggia di questa notte il torrente Cosa, con una delle sue solite piene impedisce il passaggio.

La messaggeria giornaliera Maniago-Spilimbergo carica in più veicoli di ventisei passeggieri, non potè stamane guadare per non mettere e repentaglio uomini ed animali.

E siamo su una *strada provinciale* e nell'anno di grazia milleottocento e novantaquattro!

A dir vero, nell'estate scorso la Provincia eseguì un sopraluogo per stabilire la località più opportuna alla costruzione del ponte.

Sono decorsi parecchi mesi — e qualche maligno dice che dopo s'è fatto precisamente nulla.

Noi non lo crediamo, e speriamo che i fatti vengano in breve a smentire tale supposizione e che si dia mano alla costruzione del ponte con sollecitudine pari al bisogno che ne risente l'intero Circondario.

Note pordenonesi.

Pordenone, 16 marzo.

Ebbi il piacere di vedere una bellissima statua in marmo rappresentante la *Mestizia* ed un riuscitissimo medaglione raffigurante la signora Marchesa Girardini, opere del nostro scultore Luigi De Pauli destinate alla capella mortuaria della nobile famiglia dei marchesi Girardini in Reggio d'Emilia. Un encomio a quei mecenati ed un bravo di cuore a *Gigi* che seppe così bene interpretare il loro pensiero.

— Persona degnissima di fede mi racconta questo fatto. Nel vicino Comune di Porcia, nello scorso dicembre, quel saltario constatò delle contravvenzioni a sei famiglie per non tenuta regolare delle fogne. Sembra che quel Municipio invece d'invitare le parti a porsi in regola, le abbia denunciate al R. Pretore. Venn ro condannate a lire 50 di multa. Ricorsero in grazia e nulla ottennero. Essendo miserabili, dovettero assoggettarsi ad espiare la pena, ed oggi che parliamo un vecchio ottantacinquenne sta espiandola, ed oggi stesso doveva presentarsi in prigione una povera vedova lasciando soli sei teneri bambini.

Spero veder modificata o smentita questa notizia di cronaca, perchè sarebbe una vera enormità.

— Ier sera al Sociale, beneficiata dell'artista signor Martelli. Si diede l'*Amleto*. Emerse il signor Vajo che sostenava la parte del protagonista, e piacquero in generale gli altri. B.

Una questione di procedura

sostenuta dall'avv. Cavarzerani

Il Tribunale di Pordenone aveva dichiarato estinta la pena, per mancanza di discernimento, il ragazzo Amadio Camillo di Sacile; ma lo aveva in pari tempo *dichiarato colpevole di reato* e condannato come tale alle spese, ai danni ed alla tassa di sentenza.

L'avvocato difensore G. B. Cavarzerani, nel gravame d'appello, sostenne che la formola terminativa del giudizio — data la mancanza di discernimento — la quale esclude l'imputabilità — doveva essere quella di non luogo a procedere, per analogia a quanto dispongono gli art. 515 e 496 c. p. p.

La Corte d'Appello di Venezia di chiarò recivibile l'appello — contrariamente alle conclusioni del P. M. — e, pronunciando il non luogo a procedimento, esonerò l'Amadio dalle spese dai danni e dalla tassa di sentenza.

Contro i carabinieri.

Venne arrestato Giuseppe Liberale, pregiudicato, di Cividale, perchè ingiuriò il vice brigadiere dei carabinieri Giulio Basso ed il carabiniere Francesco Zanin mentre pattugliavano in quella città.

Precipitata dalle scale.

La settantenne Caterina Leruzzi, di S. Daniele, scendendo una scala della sua abitazione, disgraziatamente scivolò, cadde e riportò lesioni per le quali poco dopo cessava di vivere.

DOLOROSISSIMO CASO.

Padre e figlio in pericolo; il padre si salva, il figlio annega.

Casiacco (Vito D'Asio), 15 marzo.

In questa frazione v'è un ponticello in legno, così detto *Ponte dei botteri*, sopra il torrente Arzino, mercè cui il nostro paesello è posto in comunicazione con il comune di Forgaria.

Il ponte è di proprietà di certo Giov. Batt. Ciriani, del nostro paese. E' un ponticello provvisorio, che le brentane possono facilmente trasportare.

Questa mattina, appunto per timore della improvvisa brentana sopravvenuta, il Giov. Batt. Ciriani si alzò alla una assieme al figlio Giovanni di anni ventiquattro, ed entrambi si portarono al ponte per vedere di assicurarlo affinchè l'acqua non lo asportasse.

Pioveva dirottamente.

Il figlio precedeva, portando il fanale.

Quando furono a metà del ponticello, l'Arzino ingrossò talmente che infuriato strappò il ponticello; con che i due disgraziati piombarono nelle torbide onde.

Il padre, abile nuotatore, potè stentatamente trarsi in salvo.

Il fanale erasi spento e tutto intorno al vecchio terrorizzato era tenebra densa.

Chiama il figlio: nessuna risposta.

Il povero giovane non sapeva nuotare; e l'acqua fonda e violenta lo aveva travolto.

Chiama il disgraziato padre: aiuto! aiuto!.. Ma prima che lo udissero, passò qualche tempo; perchè trovandosi egli sulla sponda opposta del torrente, ivi per lungo tratto non vi sono case.

Alla fine, le sue grida invocanti soccorso vengono udite; arrivano i più vicini, con qualche fanale; ed a tutta notte si danno a cercare lo scomparso, chiamandolo per nome, avanzandosi fino alle sponde battute dall'acqua vorticosa.

Le ricerche continuarono fino alla una pomeridiana di oggi! E il cadavere fu rinvenuto presso Ragogna, quasi vicino allo sbocco dell'Arzino nel Tagliamento, galleggiante sull'acqua torbida, con la testa livida e sanguinolente, sfracellata contro il fondo dirupato del torrente...

Povero Giovanni! Era ammogliato con una giovane di Forgaria soli quaranta tre giorni or sono. Tutti lo compiangono, perchè giovane amato e stimato da quanti lo conoscevano. Lascia la moglie incinta!

Ladro arrestato.

A Mortegliano fu arrestato il pregiudicato Giovanni Mosangrini per furto di Cg. 10 di lardo in danno di Pietro d'Ambrogio.

Il figlio del derubato si accorse del furto, vedendo il ladro che fuggiva col bottino. Ma la refurtiva non si potè scoprire.

Padre modello.

Valentino Battistuzzo di Bicinicco, per futili motivi feriva di roncola il proprio figlio Primo, in varie parti del corpo, cagionandogli lesioni guaribili in giorni trenta. Egli si rese poi latitante. La roncola fu sequestrata.

Quattro colpi di revolver.

Mentre Celestino Pontoni e Celestino Cozzi di Remanzacco rincasavano, vennero contro di essi esplosi da individui rimasti ignoti quattro colpi di revolver. I due Celestini rimasero lievemente feriti alle gambe.

Friulani a Venezia.

Venezia, 17 marzo.

Un operaio che si ferisce — Giacomo Santon detto *Tonon*, di 35 anni, da Polcenigo, abitante in calle Lanzoni ai SS. Giovanni e Paolo n. 6189, fu accompagnato ieri alle tre pom. all'ospitale civile dalla propria moglie.

Il Santin, segatore di legname, mentre tagliava ieri della legna con la mannaia, si colpì accidentalmente alla gamba sinistra e riportò una ferita che si ritiene interessante l'osso.

Il medico che ebbe a curarlo si è riservato ogni giudizio.

Due baccalà. L'altro ieri alle undici e tre quarti pom. gli agenti della squadra mobile incontrarono sulla Riva degli Schiavoni certo Alvise De Micheli, d'anni 32, nato a Cavasso Nuovo ed abitante a Cannaregio 2632 che se ne andava con due baccalà sotto il braccio. Gli si avvicinarono e gli chiesero donde provenisse quella merce; egli si impappinò, cercò eludere alle domande. Gli agenti vieppiù insospettiti lo condussero alla Centrale, ove confessò di averli tolti a due facchini che in campo S. Margherita stavano battendone una certa quantità.

Corriere goriziano.

Gorizia, 16 marzo.

Serata d'onore di Ettorina De Marzi. Alla serata della signa De Marzi il pubblico accorse numeroso e festeggiò la valente artista.

La *Mignon*, alla quale essa ritornò per tale serata, ebbe le migliori accoglienze.

Nell'aria di *Rosina* nel *Barbiere di Siviglia*, piacque tanto che dovette replicarla.

Alla serantante vennero offerti un mazzo di fiori colossale con ricchissimo nastro, due braccialetti d'oro, di cui uno dell'Impresa, l'altro della Direzione teatrale, un *necessaire* bellissimo in argento, dono del signor Attilio Dörfles, uno specchio molto bello con corona di fiori delle Alpi, presente del Direttore del Teatro signor Erminio Dörfles, un anello di valore dalla signorina Cuzzi baronessa di Carpenzano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

MARZO 17 Ore 8 ant. Termometro 5.6
Min. Ap. notte —0.4 Barometro 7.42
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione crescente

16 MARZO 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 12.2 Minima 2.6
Media 7.33 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 10 marzo 1894.

Approvò la deliberazione del Cons. Comunale di Sutrio con la quale si concede ad un privato una dilazione al pagamento di lire 80 per spese di spedalità;

id due di Cercivento riguardanti utilizzazione di piante;

id di Lauco relativa alla domanda di due privati per affranco di censo;

id di Chiusaforte che si riferisce alla depurazione dei residui attivi e passivi a tutto il 1893;

id di Cividale concernente i miglioramenti alla strada d'accesso alla Stazione ferroviaria;

id di Ronchis che riguarda l'aumento di fitto per la casa d'abitazione del Cappellano;

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Udine riguardante storno di fondo;

id di Cividale con cui chiede di trasformare in certificato nominativo i titoli al portatore di proprietà dell'O. P. Grazie Datali;

Approvò il Preventivo 1894 di quella di Pordenone;

Approvò due deliberazioni dell'Ospitale di Cividale riguardante la riaffittanza di colonie a trattativa privata;

Approvò la deliberazione della Casa di Carità di Udine che si riferisce allo svincolo d'ipoteca a cauzione d'affittanza e surrogazione di deposito;

id riflettente affittanza di fabbricati al Comune di Udine a trattativa privata;

Dispose per l'esclusione del comune di Enemonzo dal versamento del fondo per costruzioni strade obbligatorie per l'esercizio 1893 94.

Invito ad una Società

Siamo lieti di sapere che per le prossime feste Pasquali, la *Società Comica di Prosa e Canto Giovanni d'Udine*, di recente formatasi qui, fu invitata dal sig. Lino de Marchi di Tolmezzo a dare in quel suo teatro delle produzioni friulane.

Speriamo che la Società non mancherà certo di farsi onore.

Società Impiegati Civili.

I signori soci aderenti alla Cassa Prestiti sono invitati alla riunione che si terrà domani, domenica 18 marzo, alle ore 15, nei locali della Società, per continuare la discussione dello Statuto e per la firma dell'atto costitutivo.

Coloro che ancora non avessero firmato l'atto di adesione, potranno farlo domani stesso, all'ingresso della sala delle deliberazioni.

Società Agenti di commercio

Il Comitato Elettorale raccomanda per le elezioni di domani la seguente lista:

Calligaris Gio. Batta — Cozzi Giuseppe — De Paoli Giovanni — Grassi Libero — Grosser Fernando — Leskovic Aberado — Lupieri Pietro — Manfroi Enrico — Miotti Giovanni — Ostermann Gio. Batta — Serafini Nicolò — Terrachini Alfonso — Tumiotto Vittorio — Venuti Antonio — Zavagna Vittorio.

Voci calunniose.

A carico di uno od altro negoziante qualche *brutto spirito* si diverte a mettere in giro, in questi giorni: di chi dice che ha domandato la moratoria, di chi invece che sta per chiudere addirittura il negozio. Valerebbe la pena di andare all'origine, come suol dirsi; e che l'inventore della calunnia si avesse il guiderdone meritato.

Arresto per truffa.

Ieri alle 10 in via Cortazzis fu proceduto all'arresto del sordomuto Amadio Moruzzi fu Ermenegildo d'anni 28, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto perchè responsabile di truffa in danno di Anna Musuranna.

Corso delle monete.

Fiorini	231 25	Marchi	141.25
Napoleoni	22 90	Sterline	28.85

La Nocera combatte il vizio urico ed erpetico.

L'igiene e la sanità pubblica nella Provincia di Udine.

Il dott. cav. Fortunato Fratini, egregio medico provinciale, ha pubblicato (tip. di Giuseppe Seitz, estratto dal Bollettino della R. Prefettura, annata 1893) la *Relazione sulla igiene e sanità pubblica nella Provincia di Udine durante il 1892*, letta da lui al Consiglio Provinciale Sanitario nella seduta del 29 dicembre 1893.

In essa, il chiarissimo dottore comincia dall'esporre (cap. I. brevi cenni oro-idrografici, geologici, climatici ecc. sulla provincia nostra, parlando della posizione, orografia, idrografia esterna ed interna, geologia, clima, coltivazioni, viabilità, aggruppamento delle abitazioni, popolazione ed animali domestici del Friuli.

Nel capitolo secondo (da pag. 21 a 34) si occupa delle acque potabili: sorgenti, correnti, piovane e pozzi; degli stagni e paludi: dei cimiteri; della fognatura cittadina; della fognatura domestica delle abitazioni private; delle scuole.

Segue il capitolo terzo (pag. 39 68), nel quale parla delle malattie infettive nella Provincia durante il 1892, narrando prima come procedette il servizio igienico-sanitario in tutte le sue molteplici estrinsecazioni, e poi discorrendo partitamente delle singole malattie infettive.

Seguono i capitoli: IV, La difesa contro il colera ai confini delle provincie di Udine e Belluno nell'autunno del 1892; V, la malaria nella provincia di Udine durante il 1892; VI, La pellagra e il gozzo e cretinismo nel Friuli durante il 1892; VII, Epizoozie: nei quali tutti, come vedesi, è accennato a malattie varie di uomini e di animali.

Nei seguenti tre capitoli si parla: dell'assistenza sanitaria (VIII), in rapporto al servizio medico-chirurgico, ostetrico, veterinario, dentisti, flebotomi ecc., farmacie ed armadi farmaceutici; degli uffici sanitari (IX), della vigilanza igienica e sanitaria sugli alimenti, le bevande ecc. (X)

Un capitolo (XI) espone le contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sanitari e regolamenti municipali d'igiene.

Infine, il capitolo XII ed ultimo parla dei provvedimenti igienici indispensabili per l'avvenire e dei miglioramenti igienici avvenuti nel 1892.

Come vedesi da questo indice sommario, il volume (di 138 pagine) ha importanza notevole, perchè rispecchia le condizioni igieniche e sanitarie di tutta la Provincia in forma chiara ed esauriente; a cui aggiungono maggiore evidenza ben ventiquattro tabelle statistiche di vario genere E tanto più risulterà una tale importanza quando si rifletta che il lavoro in discorso è il primo di una serie di consimili relazioni, le quali ci metteranno in grado di seguire anno per anno i progressi sperabili nel miglioramento consecutivo delle nostre condizioni igieniche.

All'egregio cav. Fratini, che nell'ufficio suo mostra diligenza e competenza rare, i nostri sinceri rallegramenti.

Il servizio telefonico anche coi comuni contermini

Il Ministro delle Poste e telegrafi ha dato la concessione di impiantare ed esercitare una rete telefonica per il servizio pubblico urbano oltrechè nei limiti del territorio del Comune di Udine, anche in quelli di Feletto Umberto, Tavagnacco e Pozzuolo, con un solo Ufficio centrale in Udine.

Vennero approvate anche le tariffe, che sono le seguenti: lire 140 annue entro il raggio di 3 chilometri dall'ufficio centrale. Si accorda però la riduzione del 25 0/0: 1.o ai privati che non hanno negozi nè mestiere; 2.o alle piccole botteghe; 3.o ai caffè; 4.o agli artigiani, alle Opere Pie, ai piccoli negozi; del 12 1/2 0/0 ai medici, farmacie, avvocati, ingegneri, alberghi e mestieri di media importanza.

Gli abbonati prendenti più di un apparato con linee separate, per proprio uso, hanno il ribasso del 10 0/0 su ciascun apparecchio, del 15 0/0 se gli apparecchi sono tre e del 20 0/0 per un maggior numero; questo ribasso viene calcolato dopo aver fatto, eventualmente, la riduzione accordata alle diverse categorie.

Per le linee al di là dei tre chilometri, la tariffa aumenta di lire 6 per ogni 200 metri o frazione di 200 metri.

Vedremo se il pubblico approfitterà di questa concessione: il che ci auguriamo.

Denari trovati.

Vennero trovate questa mattina lire sette. Chi le avesse smarrite può per ricuperarle, rivolgersi al Negozio di Barbiere Parrucchiere del signor Severo Bonetti in Mercatovecchio N. 21.

In Tribunale.

Romanutti Valentino di Dolegnano era imputato di contrabbando di tabacco ed in suo confronto fu emessa Sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Beltrame Augusto di Antonio, detenuto per furto, fu condannato a giorni 15 di reclusione.

Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO.

Ieri serata d'onore del Cav. Francesco Pasta. Com'era a prevedersi il concorso del pubblico fu numeroso. Si rappresentò uno dei capolavori del Cossa, *la Cecilia*. Il pubblico Udinese ieri sera ha dimostrato che quando si porta sul palcoscenico la lotta dei sentimenti e questa viene resa efficacemente da ottimi esecutori, non è di stratto, non isbadiglia, ma s'interessa, si commuove ed applaudisce freneticamente.

Il Cav. Pasta, incarnando il personaggio di *Giorgione* ha fatto palesi le sue doti eminenti di artista. Egli ha reso mirabilmente, la difficile scena della morte, mostrandosi emancipato dai vecchi convenzionalismi.

Tina di Lorenzo ha saputo ieri nella faticosa parte di *Cecilia* con la verità dell'espressione e dell'accento, commuovere profondamente il pubblico.

Il Berti era fuori posto in *Morto da Feltre*, ma tuttavia ebbe momenti felici ne' quali seppe rendere tutta la drammaticità della sua parte.

Questa sera la *Sposa di Menecle* di Cavallotti.

Domani sera, la *Locandiera* di Goldoni — Lunedì, *Dionisia* — Martedì, *Pamela Nubile* ed il *Cantico dei Cantici* (Serata d'onore della prima Attrice) — Mercoledì, *Una donna* — Giovedì ultima rappresentazione con *Francillon*.

Teatro Minerva.

Si annunzia che per le prossime feste Pasquali è stata scritturata la Compagnia italiana di operette condotta da *Raffaele Cianchi*, ed amministrata da Luigi Bolognesi, la quale darà un breve corso di rappresentazioni scegliendo le migliori operette del suo ricco repertorio, *nuove per Udine*.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia e sorvenuta cronicità. Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli Azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Zambelli cav. prof. Americo

Dorigo Dr G. di Cividale L. 2, Nimis famiglia L. 2, Franceschinis Pietro L. 1.

di Nodari Sante

Dorigo Dr G. di Cividale L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Specialità medicinali.

La tendenza del tempo è quella di accettare favorevolmente lo sviluppo delle specialità come quelle preparazioni medicinali inventate per un esclusivo intento terapeutico e sotto la responsabilità del nome dell'inventore. Ma appunto per questo, da non grande tempo sorsero molti speculatori, inventori di specialità a base sconosciuta, approfittando della buona fede pubblica e degli effetti di una momentanea reclame. Il nuovo Codice Sanitario pone certamente un freno e così l'onesto e coscienzioso specialista può trarsi esser meglio distinto dal pubblico, e la buona preparazione che risponde alle esigenze della scienza pratica, non confusa con quelle altre di numero infinito destinate a soccombere appena nate. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dottor Mazzolini di Roma si è fatto il nome mondiale per gradi, dopo 35 anni di crescente sviluppo; non deve la sua fama di potente depurativo che dalla coscienza delle persone e dei medici convinti dal risultato dei fatti. — Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la Bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filogranna e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagine.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Misterioso dramma a Genova

nel quale è implicata una udinese.

Genova, 16 marzo.

Cinque giorni fa i coniugi Antonio Porta, inserviente del cantiniere del Distretto militare di Genova, e Annetta Giorgini, d'anni 31, da Udine, serva d'osteria, presero a pigione una camera mobiliata presso la famiglia Calero, abitante in vico del Papa, n. 1, int. 3.

Il giorno seguente il Porta si presentò alla sua padrona di casa insieme a certo Giuseppe Franzone, d'anni 53, da Mestre, negoziante, dicendole:

— Signora padrona, in casa mia non deve entrare nessuno all'infuori di questo signore che è mio zio.

Ieri mattina il Porta, come di consueto, andò al proprio servizio, e la moglie poco dopo si recò in vico Notari, all'osteria alla quale è addetta.

Verso le 15 e mezzo il Franzone andò dall'Annetta a chiedere la chiave della camera dicendole che aveva bisogno di scrivere una lettera.

L'Annetta gliela diede e dopo circa un'ora essa pure si recò a casa.

Poteva essere trascorso un quarto d'ora o poco più che essa si trovava col Franzone, che la Calero intese due spari partire dalla camera dei suoi nuovi pigionali.

Vincendo il naturale spavento dal quale fu presa, si precipitò verso la camera da cui era partito il rumore degli spari, e avendo trovato la porta chiusa, con un violentissimo urto la sfondò.

Aveva appena posto il piede nella camera che vide il Franzone stesso sul letto spararsi una revolverata alla tempia.

Inorridita, scese rapidamente le scale e corse ad avvertire il delegato Malinverni della Sezione di P. S. della Maddalena e la guardia municipale Domenico Siri, che incontrò per via, del sanguinoso dramma che si era svolto in casa sua.

Il delegato, presa con sè la guardia scelta De Sanctis, si recò immediatamente al luogo indicato e contemporaneamente a lui giungeva la guardia municipale Siri con Augusto Gabriele, assistente alla spazzatura.

Quando posero piede nella camera, trovarono il Franzone steso sul letto che dava appena segno di vita, ferito alla regione parietale destra e l'Annetta, essa pure ferita leggermente al capo, appoggiata alla sponda del letto come in atto di confortare il Franzone. Vicino a questi giaceva una rivoltella del calibro di 7 millimetri.

Il delegato, veduto trattarsi di ferita grave, ordinò di trasportare senza indugio il Franzone e l'Annetta allo spedale, riservandosi di recarvisi per interrogarli.

L'Annetta, sorretta dalla guardia municipale Siri, potè scendere da sè in istrada; ma il Franzone dovette essere trasportato a braccia.

Giunti in piazza Soziglia i due feriti vennero posti in una vettura e dalla guardia municipale condotti a Pammatone.

La ferita del Franzone è gravissima; quella dell'Annetta per contro, siccome ledente soltanto la cute capelluta al sommo del capo nella quale fece un lungo solco, venne dichiarata guaribile in quindici giorni.

La Giorgini narrò che il Franzone era intimo amico e non zio di suo marito. Che egli, ieri mattina dopo essere andato a far colazione in altra trattoria, andò a farne una seconda in quella nella quale ella è occupata. Che finito ch'ebbe di mangiare, le richiese della chiave della camera per scrivere una lettera. Che essa poco dopo si recò a casa per prendere un vestito del marito e che quando fece per partirsene il Franzone, armato di rivoltella, impedendole il passo esclamò:

— Non uscirai di qui.

Che dopo aver pronunciato queste parole egli sparò un primo colpo colla rivoltella rivolta a terra, un secondo contro lei ferendola al capo e un terzo, dopo essersi gettato sul letto, contro sè stesso.

Come il lettore comprenderà, in questo dramma c'è, se non del troppo intimo, almeno molto del misterioso.

Il delegato sequestrò, oltre alla rivoltella, la lettera che il Franzone stava realmente scrivendo quando entrò nella camera l'Annetta.

Circa al contenuto nulla mi fu dato di poter conoscere.

—

Genova, 17 marzo.

Il Franzone, che ieri dopo aver ferito l'Annetta Giorgini in vico del Papa, tentava suicidarsi, è tutt'ora in vita.

Egli trovasi in sala chirurgica al numero 23. E' continuamente piantonato da una guardia di pubblica sicurezza.

—

Abbiamo domandato all'ufficio anagrafi se esistevano, fra i cittadini del nostro comune, una Annetta Giorgini ed un Antonio Posta coniugi: ma i loro nomi non figurano, e neppure fra gli emigrati. Onde riteniamo che la Giorgini possa essere della Provincia di Udine, ma non del comune.

VOCI DEL PUBBLICO

Parturiunt montes...

Non riflettendo all'assioma che *ogni regola ho la sua brava eccezione*, s'è menato tanto scalpore dai cosidetti *libero-scambisti* coadiuvati, ben inteso, dagli *opposizionisti*, per quel po' di dazio d'entrata sui grani di furiva che, a sentir loro parea ne dovesse cascare il mondo. S'è parlato persino di *affamatori del popolo*, di *rincaro del pane* e... tira via. Ebbene; che n'è avvenuto...? *parturiunt montes*.. E' avvenuto ch'esso grano è tuttavia al prezzo di prima, anzi piuttosto in *ribasso* che no. Bah; difficile mestiere anche pe' sullodati barbassori quello di fare il Profeta! Sfido io! Del resto, scherzi a parte; è sacrosantamente vero che da noi c'è *pletora* di granaglie estere attrattevi dal sommo Dio l'*Interesse*, a tal che se ci si tarda a provvedere, non mica co' soliti cerotti o pannicelli caldi *ut supra*, ma bensì di proposito e con rimedi validi ed efficaci, non andrà guari — e per ciò non occorre essere Profeti — che l'agricoltura e la possidenza, *anima e vita della Nazione*, pur troppo d'altronde bersagliate, verranno a sentirne un formidabile contracolpo. E allora...? Arrivederci o bella!

Nullus.

MEMORIALE DEI PRIVATI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Gonars

Avviso di concorso

E' aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1400.—.

Il termine stabilito per l'accettazione delle domande di aspiro scade col giorno 31 marzo corrente.

A corredo delle istanze si richiedono la patente di abilitazione, fede di nascita, certificato penale, attestato di studi percorsi, ed ogni altro documento che possa informare sull'attitudine dell'aspirante al disimpegno dell'ufficio.

La nomina viene fatta a termini di legge.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione Consigliare.

Gonars, 3 marzo 1894.

Il Sindaco
Moro Antonio.

—

Provincia di Udine — Distretto di Codroipo

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 10 aprile p. v., è aperto il concorso a Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3000.—, più L. 100 quale ufficiale sanitario e L. 60 per le vaccinazioni, il tutto gravato da R. Mobile, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune e del mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà tenere la sua residenza nella frazione capoluogo, ed entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Rivolto, addì 8 marzo 1894.

Il Sindaco
Pietro Marini.

Gazzettino Commerciale.

Rivista Finanziaria Settimanale.

Perdura la fermezza nei mercati esteri; l'incertezza e l'inazione invece in quelli italiani.

La Borsa di Parigi spinge il Consolidato 3 0/0 perpetuo verso la pari, con molto ardore, senza preoccuparsi troppo se l'aumento stia in relazione colle condizioni del Bilancio francese. La commissione del Bilancio ha infatti presunto il *deficit* per l'anno 1895 in 150 milioni tondi. Che importa alla Borsa? Si fa dell'aumento allegramente pagando 99,85 un 3 0/0 perpetuo. Berlino e Francoforte più calmi nelle loro transazioni, si mantengono però sempre al sostegno. Più riflessivi e meno ricchi dei francesi rifuggono per abitudine dagli eccessi. La piazza di Londra fu incerta ad onta della enorme abbondanza di numerario. Il Consolidato inglese indietreggiò di 1/2 0/0 sopra copiose vendite. Il conflitto fra la Camera dei Lordi e quella dei Comuni non piace al capitale inglese, di natura molto conservativo. In Austria infine è stata interamente coperta la sottoscrizione a 40 milioni di Rendita 4 0/0 Austriaca. Non fu, a dir vero, un successo di entusiasmo, ma ha provato che vi erano disponibilità in cerca d'un impiego sicuro.

Ed ora veniamo «in basso loco»; intendiamo occuparci della Rendita Italiana.

I prezzi fatti in settimana furono:

	sab. scor.	oggi				
In Italia	85.90	86.—	86.25	86.50	86.10	85.90.
A Parigi	74.75	75.—	75.25	75.55	75.10	74.60.

Le quotazioni oscillantissime sono lì a provare soltanto la lotta fra ribassisti e rialzisti, lotta accanita se vuolsi, ma altro non dimostrano. La stessa liquidazione di ieri a Parigi ne è un riflesso: un *deport* di 10 cent. ed un riporto di 5 per la quindicina. Il vero capitalista si tiene lontano dalle Borse; chi ha da impiegare i propi danari sul serio, prima di decidersi, attende l'esito delle proposte Sonnino. E ciò è ben fatto.

Confidiamo che la Camera modificherà radicalmente le proposte del ministro e prenderà ben altri provvedimenti più efficaci a rialzare il nostro credito. Ogni giorno che passa ci persuade di più quanto sia esiziale chiedere imposte al paese in questo momento.

I commerci vanno male, le dogane segnano minori entrate, le tasse sugli affari fruttano meno ad onta di formidabili inasprimenti fiscali e Voi, signor Governo, volete intestardirvi a domandare nuovi sacrifici? E come poi li chiedete? Disturbando il commercio con cento «ritocchi» nelle imposte *dirette* ed *indirette*, squilibrando i Bilanci comunali nelle tasse di consumo e calpestando la buona fede — nazionale ed estera — dei portatori dei nostri titoli! Non è permesso, per Iddio, caricare di tanto fardello il contribuente già esausto prima d'aver escogitato tutte le possibili economie e riduzioni di spese. E' nelle spese che bisogna portare l'attenzione più intensa, quella della abnegazione e del sacrificio; lo dobbiamo fare nel nostro interesse e per quella dignità ed amor proprio che sono le vere basi del credito.

L'on Sonnino constatando il disavanzo di 150 milioni ebbe pure quel «tal» coraggio di affermare la *immancabile progressività* del disavanzo stesso negli anni venturi. Come altrimenti arrestarsi da un tal baratro se non sopprimendo spese? — Se poi economie non bastano, sopprimere bisogna, sopprimere, e sopprimere il meno indispensabile.

La onestà più elementare insegna che a nessuno è permesso far spese non pagando, oppure pagando male i propri debiti. — Riteniamo non sia d'onore per l'Italia mantenersi i lussi di potenza militare di primo ordine imponendo la diminuzione forzata degli interessi della Rendita.

La Spagna, or sono cinque anni, si trovò in condizioni simili alle nostre: — ebbene, anzichè chiedere l'impossibile ai contribuenti, ridusse le spese militari, ed oggi ha in ripresa di 10 0/0 il proprio Consolidato e la economia interna va meglio. Ai miscredenti ed a tutti coloro che per aforisma non credono possibile la riduzione delle spese militari, indichiamo il N. 10 dell'*Economista d'Italia* ove si contiene in cifre quanto scriviamo — ed altri particolari apprenderanno sulle pazze spese militari.

Si può salvare la posizione del nostro credito con poco; nossignore, si vuole prendere l'altra via più disastrosa pel gusto di stare armati più di quanto le condizioni generali lo richiedono.

Concludiamo: non vi sarà da sperare nella nostra Rendita se prima non si ottiene un'ottantina di milioni in riduzione di spesa. — Ma a far questo ci vuole del coraggio e occorrono alla Camera galantuomini!

Le incertezze nella Rendita si ripeteranno nei corsi delle Azioni ferroviarie, e negli altri pochi valori trattati oggi alle Borse.

Azioni	Banca d'Italia	915
»	ferr. Meridionali	605
»	» Mediterranee	461

Si lavora sempre attivamente a Roma per ricostituire il Mobiliare e la Banca Generale.

Le ultime notizie sono oggi per una probabile fusione *dei* due Istituti in moratoria.

Ma se non si fa presto — a nulla gioverà più qualunque combinazione, il nome essendo ormai sciupato.

I cambi più fermi della scorsa settimana

Francia	chèque	114.3/4
Londra	»	28.94
Austria	»	232
Germania	»	142

Il danaro buon mercato all'estero interno a 2 1/2 0/0. In Italia vale 5 1/4 0/0 circa.

G. M.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 16 marzo.

In causa del cattivo tempo di jeri il mercato è stato nullo; oggi invece, benchè il cielo fosse coperto, era abbastanza affollato e si contarono circa da 1700 a 1800 animali.

Di affari se ne avrebbero conclusi molti, se una parte dei compratori non fosse ripartita jeri; in ogni modo se ne fecero parecchi, in proporzione, lo stesso.

Alla nostra stazione ferroviaria si caricarono 5, o 6 vagoni. Le domande sono sempre attive ed i prezzi piuttosto sostenuti. Nei vitellami e nei buoi da lavoro, vi è maggior ricerca.

Negli animali da macello la situazione è rimasta invariata stante il limitato consumo,

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità	da L.	125	a	130
» » II.a »	« »	112	»	116
Vacche I.a »	» »	106	»	110
» II. »	» »	95	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	95	»	105
» da latte	»	70	»	75

Foraggi.

I mercati della precedente settimana furono scarsi e quello di jeri non ebbe neppur luogo in causa della pioggia.

Le domande sono limitate al consumo ed i prezzi si mantengono fermi.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	6.50	a 7.—
» II. »	»	5.50	» 6.—
» I. della bassa	»	6.—	» 6.50
» II. »	»	5.—	» 5.50
Paglia	»	4.90	» 5.20
Erba spagna	»	7.—	» 7.50

Vini.

I prezzi dei vini sono sempre uguali.

Si spinse fortemente la vendita dei vini leggeri, temendo non possano resistere ai primi caldi.

La potatura delle viti è terminata quasi dapertutto e la stagione si presenta favorevole.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

16 Marzo 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 8, 10, 11, 12.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 1.90, 2.00, 2.10 2.20 al kilo
Pomi di terra L. 4.50 a 5.00 al quint.
Uova » 0.54, 0.57 0.60 alla dozzina.

Notizie telegrafiche.

La regina Vittoria in Italia.

Como, 16. La regina d'Inghilterra è giunta da Chiasso e proseguì tosto dopo un minuto di fermata per Cannago ove si fermò fino alle 3.39 ant. proseguendo quindi direttamente per Milano e Firenze. Il treno si compone di otto grandi carrozze, bagaglio e posta.

Firenze, 16. Il tempo è splendido. Le vie sono tutte imbandierate. Una folla grandissima, fra cui moltissimi inglesi, attende l'arrivo della regina Vittoria.

Essa, accompagnata dal principe e dalla principessa di Battemberg, è arrivata alle ore 1.15 pom. e fu ricevuta alla stazione dal duca di Aosta, dall'ambasciatore inglese Clareford, e dalle autorità civili e militari.

Il duca d'Aosta s'avanzò e offrì alla regina Vittoria un mazzo di fiori per incarico della regina Margherita.

La stazione era elegantemente addobbata con bandiere e fiori.

Molte notabilità ed una folla grandissima attendevano. Lungo le vie, la regina Vittoria fu acclamata vivamente.

La carrozza della regina era scortata dai carabinieri a cavallo. Alla barriera del Ponte Rosso era stato eretto un arco trionfale, decorato con fiori.

La fantasia dei deputati germanici.

Berlino, 16. (Reichstag) Discutesi in terza lettura il trattato di commercio russo-tedesco. Hammerstein conservatore dichiara che il trattato sarà un monumento funebre con l'epigrafe: «Qui giace l'agricoltura tedesca, e l'industria la seguirà.

Lieberman antisemita dice che il trattato è una sconfitta interna, simile a quella di Jena nel 1807.

Lieber, del centro, dice che il trattato è una vittoria come quella del 1870.

Al Reichstag si approva definitivamente, a grande maggioranza, il trattato russo tedesco. La destra votò contro.

La costituzione francese

non sarà modificata.

Parigi, 16. Casimir Perier combatte l'urgenza per tutte le proposte fatte sulla revisione della Costituzione. Pone la questione di fiducia.

La urgenza sulla proposta di Goblet a favore della revisione è respinta con 309 voti contro 244.

Egualmente è respinta con voti 326 contro 215 la presa in considerazione della proprosta di Bourgeois, pure a favore della revisione.

La catastrofe si avvicina.

Rio Janeiro, 16. Saldanha trovasi tuttora a bordo del *Magon*, cercando di partire per l'Europa. Corre voce che il Brasile lo reclamerà come pirata. Il governo invierà la flotta per catturare le due navi *Equidaban* e *Republica*. Credesi che anche Demello abbia abbandonato il partito della rivoluzione.

Il governo invia truppe per combattere gli insorti nello Stato di Rio Grande del Sud dove le ostilità durerebbero da alcuni mesi, ma senza importanza. Saldanha trovasi sempre a bordo del *Mindello*.

Sarawa si è impadronito della fortezza Itareria. Tremila uomini capitolarono.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal

TONI *Come?... dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata

MENI *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza.. e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...

TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l'anno mertata!
Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra.. e buoni in mare
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, red re
Puoi con tutta libertà
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa**. *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**

L'Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio**, *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.